

Mensile di attualità

FREE PRESS
N 5 | GIUGNO 2021

VARESE MESE

RIPARTE
IL TURISMO

Pnrr
La partita
dal secolo

Le 6 linee d'intervento
e i vantaggi per il territorio

La pandemia insegna

Il futuro
è *phygital*

Cultura, scuola, economia:
è tempo di svolte epocali

FRANCO
MUSSIDA

Artista

PAGINA 18

■ Verso la
ripresa

Guardiamo
avanti

SiBonus

Vendi e compra in sicurezza

Il marketplace delle
Camere di Commercio
per vendere e
acquistare in sicurezza
crediti d'imposta

sibonus.infocamere.it



CAMERA DI COMMERCIO
VARESE
Futuro Impresa Territorio

in partnership con



Consiglio Nazionale
dei Dottori Commercialisti
e degli Esperti Contabili



IC
InfoCamere

Ripresa "ibrida"

Fisico e digitale a braccetto

Nel numero di giugno riflettiamo su come la ripartenza abbia, nella maggior parte dei casi, una nuova spinta tecnologica: dall'economia alla cultura, dalla salute al turismo, fino al nostro rapporto con flora e fauna



> Chiara L. Milani - Direttore responsabile

C'è voglia, tanta voglia di tornare in presenza. A teatro, in piazza, nelle aule scolastiche che hanno appena chiuso (stavolta, per ferie). Eppure, al contempo, ormai il digitale è ovunque. In ogni settore del lavoro e, praticamente, della vita. Così, quella ripresa verso cui ci stiamo faticosamente dirigendo, vede una commistione sempre più forte tra attività previste di persona e il supporto delle tecnologie.

Quell'equilibrio instabile

Il futuro - almeno quello più prossimo - si gioca qui. In quell'equilibrio instabile tra incontri faccia a faccia e da remoto. Con un processo selettivo al momento dalle maglie molto strette. Torniamo di persona dove "ne vale la pena". Che sia al lavoro, negli acquisti, nello studio o nei luoghi di aggregazione e di svago. Certo, siamo corsi in massa al ristorante e a fare l'aperitivo. Ma andiamo più che altro agli appuntamenti di lavoro di cui non possiamo fare a meno. Rivediamo con la mascherina abbassata, per bere o mangiare, quegli amici che davvero ci sono mancati. Facciamo quel viaggio o quel *weekend* fuori porta che proprio aspettavamo da tempo e comunque privilegiando luoghi all'aria aperta. Per il resto, laddove esiste un'alternativa digitale, ora sappiamo che possiamo sfruttarla. E che, in molti casi, è più sostenibile. Da tanti punti di vista.

Torniamo a vivere... anche grazie alla tecnologia

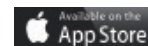
Così, con l'estate ormai alle porte, la voglia di tornare a vivere, e non soltanto a sopravvivere, trova comunque declinazioni innovative tramite la tecnologia. Che ci fa scoprire nuove opportunità. Quasi sempre. A ciò è dunque dedicato il nostro numero di giugno. Che potrete, ovviamente, leggere sia in formato cartaceo sia digitale. Prendendo una copia gratuita nei nostri punti distributivi. Oppure scaricando l'App, iscrivendovi alla *newsletter*, digitando direttamente l'Url del nostro sito o accedendovi tramite *Facebook*. Come si usa oggi.

SEGUICI!



Seguici!  

Scarica l'APP



INDICE

N. 5 GIUGNO 2021
ANNO XXXVIII



6

Pnrr, partita da giocare

L'economista Massimiliano Serati, professore di Politica economica all'Università Carlo Cattaneo di Castellanza, ha spiegato le possibili ricadute locali del Piano nazionale di ripresa e resilienza alla nostra trasmissione in onda ogni primo venerdì del mese verso le 20.10 su Rete55

18

L'oro del suono

Se è vero che "il rock non morirà mai", come hanno dichiarato i Maneskin in occasione del trionfo all'Eurovision 2021, dedichiamo la nostra storia di copertina a uno dei membri fondatori della PFM, sempre capace di guardare avanti come artista come Presidente del CPM Music Institute di Milano.
Foto di copertina: Ph. Francesco Mussida

- 3** EDITORIALE
Ripresa "ibrida"
- 5** MANAGEMENT E AZIENDA
Cambio di paradigma
- 9** VARESE, DIAMO I NUMERI
Energia, prospettive future e futuribili
- 11** FOCUS - UNDER 40
Giovani resilienti
- 12** FORMAZIONE, ISTRUZIONE, EDUCAZIONE
Steam Space
- 13** FORMAZIONE, ISTRUZIONE, EDUCAZIONE
Smart future
- 15** UNO SGUARDO AL TERRITORIO
Eventi *phygital*
- 17** CULTURA
Salvati dalle donne
- 20** FOCUS - PROSPETTIVE
(E)Book
- 21** FOCUS - PROSPETTIVE
Biblioteca, presidio di *welfare* culturale
- 23** MONDO BIMBI
Imparare dalla pandemia
- 25** FOCUS - VIRTUALE
Svolte epocali
- 27** TURISMO
Neverending tourism
- 28** NATURA
Se l'orto è *smart*
- 29** NATURA
In vetrina sboccia la sostenibilità
- 31** SALUTE
Nutrizione e *fake news*
- 33** SPORT
Tigrotti del futuro
- 34** ANIMALI
Scatola nera?

VARESE MESE

MENSILE D'INFORMAZIONE DELLA PROVINCIA DI VARESE E DELL'ALTO MILANESE
FONDATA NEL 1983 DA GIORGIO PICCAIA E MELANIA ROCCA

Registrazione Tribunale di Busto Arsizio
N° 4/83 del 19 aprile 1983
Free Press

Direttore responsabile
Chiara Lucia Milani

Direzione, redazione, amministrazione
Via delle Industrie snc
21040 Gornate Olona (VA)
Tel. 0331.820351 - Fax 0331.1858116
redazione@varesemese.it

www.varesemese.it

Stampa
Bitprint s.r.l.
con sede in Montalto Uffugo Scalo (CS),
Contrada Pantoni - Marinella
iscritta presso la C.C.I.A.A. di Cosenza
al n. REA CS-220552 Registro imprese
P.IVA - 03234910788

Gestione pubblicitaria
Wtv S.r.l.
Via delle Industrie snc
21040 Gornate Olona (VA)
Tel. 0331.820351 - Fax 0331.1858116
redazione@varesemese.it

Segreteria commerciale
Tel. 334.9336104
commerciale@varesemese.it

Poste Italiane s.p.a.
Spedizione in Abbonamento Postale
70% - LO/VA



Cambio di paradigma

Pensare in modo nuovo

Anna Gervasoni, docente di Economia e gestione delle imprese alla Liuc di Castellanza e direttore di Aifi (Associazione italiana del *private equity*, *venture capital* e *private debt*) spiega perché sia necessario creare discontinuità rispetto al pre Covid

Lavorare alla ripresa vuol dire pensare in modo nuovo, cambiare punto di vista e creare discontinuità rispetto a tutto quello che c'è stato prima. Le nuove tecnologie ormai sono state acquisite, soprattutto quelle digitali; sono diventate parte del nostro quotidiano, e anche i più riottosi si sono ritrovati a doverle usare, soprattutto nei periodo di *lockdown*.

Capitali pubblici e privati

Il loro utilizzo massivo necessita però di grandi e continui investimenti sia per migliorare il rapporto con gli utenti sia per creare e mantenere attive le reti di connessione, fondamentali per l'attività. Su questo serviranno innanzitutto i capitali messi a disposizione dal *recovery*. Ma il digitale comporterà massicci investimenti e cambiamenti anche nel settore sanitario e nella pubblica amministrazione. In tali aree ci sarà disponibilità di capitali, ma gli investimenti devono essere fatti in modo coerente e coordinato. Per questo è molto importante che capitali pubblici e privati siano impiegati in modo armonico e con una regia.

Ecco perché serve un piano

Serve infatti un piano che miri ad armonizzare e ad implementare le strutture di quella tecnologia necessaria per essere al passo con l'innovazione e con le necessità dei cittadini. Anche il settore della mobilità avrà beneficio dai fondi in arrivo e anche qui bisognerà far tesoro delle nuove tecnologie. Non solo per tutto ciò che concerne i nuovi modelli di alimentazione, ma anche per l'utilizzo del digitale e per organizzare i flussi di gestione e amministrazione, soprattutto nel trasporto pubblico locale e non. Tutto questo comporta un riadattamento delle infrastrutture fisiche e una riprogrammazione degli investimenti che riguarderà anche ciò che è al servizio del trasporto merci oltre che a quello dedicato alle persone. La logistica vedrà forti cambiamenti e gli operatori hanno importanti sfide di fronte a loro.

Come creare uno sviluppo sostenibile

Questo nuovo percorso che ci accingiamo ad affrontare deve però tenere conto del consumo di risorse che facciamo: abbiamo la necessità di rendere il nuovo sostenibile e quindi grande attenzione agli impatti ambientali e sociali. I fenomeni sopra, appena descritti, comporteranno cambiamenti nel mondo del lavoro e anche nuove opportunità di occupazione. Per questo bisognerà però formare i giovani e riqualificare gli attuali addetti ai lavori. Un tema importante che andrà concertato con le aziende dove Atenei e *Business School* sono oggi in prima linea, impegnati a studiare nuovi corsi a favore di questo cambio di paradigma. La rapidità di adeguamento del sistema passa quindi anche per una riprogettazione di percorsi di laurea e attività di formazione che devono partire subito, senza attendere oltre.



> Anna Gervasoni
> redazione@varesemese.it

“La riprogettazione di percorsi di laurea e formazione deve partire subito”



PS&Q VARESE A SOCIO UNICO PER LAVORARE IN TUTTA SICUREZZA DA PIÙ DI 20 ANNI!

PS&Q VARESE s.r.l. a socio unico è una realtà del territorio che si occupa da più di 20 anni delle problematiche inerenti la tutela della sicurezza e della salute negli ambienti di lavoro, di prevenzione incendi, di qualità e di ogni altro aspetto attinente l'applicazione delle normative vigenti per tutte le attività lavorative.

Gli adempimenti da porre in essere richiedono infatti una conoscenza approfondita delle singole materie ed un aggiornamento continuo ottenibile con il concorso di diverse competenze che PS&Q VARESE s.r.l. a socio unico è in grado di mettere a disposizione

Il campo di attività si estende dunque dall'attuazione del D.Lgs. 81/2008 in tutti i suoi allegati, alla formazione di tutte le figure aziendali, dalla formazione generale ai lavoratori fino a quella più mirata sull'uso delle attrezzature di lavoro come gru mobili, piattaforme, carrelli elevatori; dalle analisi strumentali; prevenzione incendi, problematiche inerenti la gestione dei rifiuti, all'implementazione dei Sistemi di Qualità, alla normativa GDPR, fino ad oggi con la gestione dei protocolli COVID 19.

Il nostro obiettivo finale è sempre stato quello di poter assistere le imprese clienti fornendo un costante supporto per la risoluzione delle innumerevoli problematiche che sorgono nel quotidiano svolgersi delle opportune professionalità e competenze, essere un punto di riferimento per i nostri clienti!

Un nostro responsabile potrà effettuare su vostra richiesta una visita gratuita presso la vostra sede, al fine di poter conoscere le vostre esigenze e di proporvi adeguati programmi di consulenza tecnica finalizzati al raggiungimento delle soluzioni adeguate alla vostra realtà.



Via Statuto 41 - 21013
Gallarate (VA)
Tel. 0331 776619
Fax 0331 782955

info@psqvarese.com
www.psqvarese.com

PNRR, PARTITA DA GIOCCARE

I vantaggi per il nostro territorio

L'economista Massimiliano Serati, professore di Politica economica all'Università Carlo Cattaneo di Castellanza, ha spiegato le possibili ricadute locali del Piano nazionale di ripresa e resilienza alla nostra trasmissione in onda ogni primo venerdì del mese verso le 20.10 su Rete55

> Chiara Milani
> chiara.milani@varesemese.it

Si fa un gran parlare del Piano nazionale di ripresa e resilienza. Ma quanti lo conoscono davvero? Quali sono, per esempio, gli obiettivi chiave? Lo abbiamo chiesto all'economista **Massimiliano Serati**, professore di Politica economica all'**Università Carlo Cattaneo di Castellanza**, che ci ha risposto: "È uno strumento molto complesso. Riassumendo, potremmo dire che si tratta di un insieme di investimenti mirati e di riforme finanziate con risorse europee, la cui logica è quella di aiutare i Paesi europei a recuperare i danni subiti per effetto della pandemia e contemporaneamente risolvere problemi strutturali storici. Per esempio, per l'**Italia** la lenta crescita della produttività, piuttosto che i divari territoriali Nord-Sud o ancora le disparità di genere. Quindi, una grande operazione che non ha

GUARDA
LA TRASMISSIONE



continua →

SARÀ UNA BELLA FINALE!



> La struttura del Piano nazionale di ripresa e resilienza si basa su riforme e investimenti

2

> Gli obiettivi chiave sono riparare i danni della crisi pandemica, contribuire ad affrontare le debolezze strutturali e la transizione ecologica

3

> Il Pnrr mira ad avere un Paese più: innovativo e digitalizzato, rispettoso dell'ambiente, aperto ai giovani e alle donne, coeso territorialmente

4

> Le missioni sono: digitalizzare e innovare; rivoluzionare e transizione ecologica; rendere sostenibile, istruzione e inclusione e coesione

Investimenti

> Gli investimenti complessivi del Piano nazionale di ripresa e resilienza l'approccio integrato tra RRF (191,5 mld) e fondo complementare (30,6 mld)

222
MLD

> Gli investimenti previsti per la digitalizzazione, 40% quelli per il contrasto climatico e 10% per la coesione sociale come eredità per le generazioni future

27%

> I miliardi per rafforzare la prevenzione e i servizi sanitari sul territorio, modernizzare e digitalizzare il sistema sanitario e garantire equità di accesso alle cure

precedenti né per tipologia né per volume di risorse e che è proprio in questo momento ai suoi inizi". Uno sguardo d'insieme al Piano lo vede dunque puntare a costruire un Paese più rispettoso dell'ambiente, innovativo e digitalizzato, più aperto ai giovani e alle donne e più coeso territorialmente.

Riforme e investimenti

La struttura del Pnrr prevede appunto riforme e investimenti. "Il capitolo degli investimenti è quello più corposo e articolato in **6 linee d'intervento**, che spaziano dalla transizione

ecologica verso un sistema più sostenibile al tema dell'innovazione digitale, fino a quello delle infrastrutture. Quindi, abbiamo un capitolo sull'inclusione sociale e uno piuttosto importante sull'istruzione. E poi abbiamo il tema della salute che diciamo in questi ultimi mesi è stato di grande attualità". Quanto alle riforme, "la griglia prevista dai regolamenti europei non è così rigida, ci sono più spazi di manovra, ma noi ci stiamo muovendo nella direzione di una riforma della pubblica amministrazione, di cui si parla da anni. Una riforma della giustizia e poi anche

verosimilmente alcuni interventi proprio nel campo della sanità e dintorni".

Il volano per Varesotto e Alto Milanese

In particolare, alcune linee d'attività sono di grande interesse per il nostro territorio. "Diciamo intanto che l'operazione cuba intorno ai **230 miliardi di euro per l'Italia**, che sono tantissimi soldi rispetto agli usuali investimenti del passato. Diciamo che **quasi 200** vengono dal fondo europeo, mentre circa **una trentina** arrivano da un fondo di integrazione con risorse nazionali", ricorda

"Le linee d'intervento sono 6"

270 miliardi per l'Italia

NON VEDO L'ORA
DI APRIRE
IL SALVADANAIO



INCLUSIONE,
COESIONE,
PARITÀ
UOMO DONNA
NELLA VITA
E NEL LAVORO



SI RISCHIA
DI DIVENTARE
UN PAESE
NORMALE!



izzazione
e verde
mobilità
ricerca;
salute

6

> I problemi di fondo affrontati
in modo orizzontale e strutturato sono:
disuguaglianza di genere,
inclusione giovanile e divari territoriali

3

Struttura

18,5

> I punti percentuali di
Prodotto interno lordo attesi
da qui al 2026,
con circa 3 punti percentuali in più
di occupazione

+4

innanzitutto l'esperto, che prosegue:
"Grosso modo, **le 6 linee d'investimento**
che dicevo prima cubano **tra i 30 e i 45**
miliardi ciascuna. Dentro troviamo alcune
cose che per il nostro territorio potrebbero
essere piuttosto interessanti". Su tutte,
Serati ne cita **3**: la prima riguarda il tema
dell'istruzione professionalizzante,
quindi la formazione di tecnici, che sono
tanto richiesti e così poco trovati dalle
nostre imprese. La seconda riguarda
il tema delle filiere produttive, della
loro internazionalizzazione, cruciale
per un territorio come il nostro che è
così internazionale, ma che ha diciamo
perso qualche colpo in epoca recente.
Poi ci sono interessanti prospettive di
investimento sul tema dei trasporti e delle
infrastrutture, con particolare riferimento

ai due estremi, quello dell'alta velocità,
che forse per noi è meno cruciale, e quello
dei trasporti regionali, che invece vista
la nostra dimensione di pendolarismo
è estremamente importante. Ma
l'economista assicura che l'elenco delle
cose interessanti sarebbe ben più lungo.

L'impatto sull'economia

Resta dunque da capire quale sia l'impatto
atteso per l'economia. "Ci attendiamo
da qui al 2026 circa 4 punti percentuali di
Prodotto interno lordo in più e **circa 3 punti**
percentuali in più di occupazione. Questo
ovviamente a meno di altri imprevisi
shock che potrebbero capitare", conclude
il professore. La speranza, naturalmente, è
che di nuovi scossoni non ce ne siano.

Energia, prospettive future e futuribili

> A cura della redazione
> redazione@varesemese.it

"Il *PNRR* è un piano che ha un valore veramente molto importante. Tra l'altro, le risorse messe in campo genereranno molta più occupazione: consideri che oggi gli addetti iscritti a *Italia Solare*, che è una delle associazioni di categoria credo più rappresentative sono circa **15mila** e quindi il fatto appunto di mettere ulteriori risorse farà crescere questo numero e porterà a un'ulteriore capacità di offrire servizi importanti in tema della sostenibilità": una riflessione sul Piano nazionale di ripresa e resilienza visto dal punto di vista di chi si occupa di energie rinnovabili e sostenibilità energetica, ma anche una visione sul futuro: di ciò ha parlato, alla trasmissione *Prospettive*, **Alessandro Villa**, presidente e amministratore delegato di *Elmec solar*, che ha appena festeggiato il mezzo secolo del gruppo del Varesotto di cui fa parte.

Ecobonus e comunità energetiche

Per il futuro, spiega poi il Ceo, l'idea è "sviluppare il tema del **110 per cento**, anche essere capace di reinvestire il profitto nel tema della sostenibilità complessiva sociale e ambientale, e poi le comunità energetiche, per consentire un domani a chiunque di scambiarsi energia cedendola al vicino di casa". Un tema ancora futuribile, ma su cui a **Brunello** si sta già lavorando.



GUARDA
L'INTERVISTA



> Alessandro Villa,
ceo di Elmec Solar



MAIL BOXES ETC.®

#PeoplePossible



MBE. Molto più di una spedizione.

Lo sapevi che **MBE SafeValue**[®]
è la soluzione di copertura per
i tuoi oggetti di valore?

MBE 3128
Viale Borri, 122 - Varese
T. 0332.1300290
E. mbe3128@mbe.it

GIOVANI RESILIENTI



GUARDA
LE INTERVISTE



Due talenti *under 40* che hanno studiato a Varese, dove hanno lanciato la propria attività lavorativa, e che ora danno lavoro ad altri ragazzi. Anche sfruttando le nuove opportunità offerte dalla tecnologia

> Chiara Milani
> chiara.milani@varesemese.it

Segni particolari: tanta voglia di lavorare e altrettanta creatività. Le speranze di ripresa dell'Italia e del territorio hanno il volto di ragazzi come loro: **Enrico Saverio Pagano** e **Matteo Bruno Calveri**. Ne siamo convinti a VareseMese. Tanto che li abbiamo scelti come esempio di resilienza *under 40* in due campi duramente colpiti dalla pandemia: la cultura e il *business*. Ad alzare ulteriormente l'asticella, il fatto che l'attività di entrambi sia legata agli eventi. Praticamente cancellati, dal vivo, dall'inizio della pandemia. Eppure, anche grazie al sapiente utilizzo delle nuove tecnologie, loro nel 2020-2021 hanno fatto parlare di sé per i successi raggiunti.

Il direttore d'orchestra rivelazione dell'anno...

Il Maestro Pagano è un giovane direttore d'orchestra che, questa primavera, è stato inserito da *Forbes Italia* tra i leader del futuro ed è stato citato su *D La Repubblica* nella nuova generazione di talenti *under 30* come unico rappresentante del mondo della musica classica. Vincendo poi anche la categoria cultura della selezione italiana del **Premio Toyp (Ten outstanding young persons)** della JCI (*Junior Chamber International*), destinato alle giovani eccellenze. Classe 1995, nativo di Roma, ma residente dal 2006 a Varese, dove ha fondato soli a 19 anni l'orchestra da camera **Canova** (che raggruppa alcuni dei migliori professionisti italiani dall'età media di 25 anni), nell'autunno del 2020 il maestro Pagano è stato impegnato con la sua orchestra, **Alessandro Baricco** e la pianista **Gloria Campaner** all'**Arena di Verona** per le celebrazioni del **250esimo anniversario della nascita di Beethoven**, con un progetto che ha poi coinvolto *online* studenti di tutta Italia. Ora, sogna di far risbocciare la musica anche nella **Città Giardino**, con un'orchestra stabile.

...e l'imprenditore che non teme le grandi sfide

Aveva 25 anni, il varesino **Matteo Bruno Calveri**, padre primario cardiologo e un futuro da medico già instradato, quando nel 2009, cioè subito dopo la crisi finanziaria, ha deciso di mettersi in gioco e fondare **Summeet**, l'azienda che ora conta 40 dipendenti, soprattutto giovani, e che nel 2020, l'anno da dimenticare per il settore degli eventi, ne ha organizzati oltre 1.200, coinvolgendo più di 21mila persone ed erogando quasi 30mila crediti formativi in ambito sanitario, raggiungendo così risultati record. Il tutto traslocando *online* i propri servizi durante il primo lockdown. Ospite dalla trasmissione televisiva **Prospettive**, ha spiegato che per lui il futuro degli eventi sarà *phygital*, neologismo inglese che unisce fisico e digitale. Cioè, ibrido.

STEAM SPACE



> Chiara Milani

> chiara.milani@varesemese.it

Mentre le scuole chiudono per vacanza, Giovanni Brugnoli, vicepresidente per il Capitale Umano di Confindustria, spiega che con il prossimo anno scolastico negli istituti secondari di primo grado sono in arrivo spazi fisici dove vedere i mestieri di domani, per poter scegliere al meglio il proprio futuro



> Giovanni Brugnoli, vicepresidente per il Capitale Umano di Confindustria

“E’ evidente che aver tagliato del **50 per cento** risorse e ore all’interno di qualsiasi genere di scuola, quindi dai licei gli istituti tecnici, è stata una misura molto semplicistica: se c’era qualche perplessità, si poteva analizzare, ma ci sono istituti tecnici che hanno una fortissima propensione nei confronti dell’alternanza scuola-lavoro e aumentano le ore obbligatorie proprio perché capiscono che la vicinanza col mondo delle imprese crea un’opportunità incredibile per i propri ragazzi e soprattutto crea un’occupabilità futura per coloro che la fanno”. **Giovanni Brugnoli**, vicepresidente per il Capitale Umano di **Confindustria** e già al vertice dell’**Unione degli industriali della provincia di Varese**, ha le idee chiare. Anche in piena crisi economica, l’industria fatica a trovare personale da assumere. Ecco perché bisogna intervenire. Al più presto.

L’anello debole dell’istruzione

Come fare, lo ha illustrato alla trasmissione **Prospettive**. Ribadendo l’importanza dell’orientamento e quindi di che cosa fare dopo la vecchia terza media. Un momento in cui le famiglie hanno ancora un ruolo centrale per evitare di sbagliare una scelta fondamentale di vita. “E’ proprio questo l’anello debole dell’istruzione”, ha infatti sottolineato Brugnoli: “Noi abbiamo lanciato il progetto **Steam Space**, ovvero luoghi fisici da mettere in tutti i **7.239 plessi scolastici delle scuole secondarie di primo grado**”. Si tratta di una sorta di nuova modalità di visione dei lavori del futuro, composta da **quattro pareti**, di cui una totalmente digitale, collegate anche con le imprese in maniera virtuale. Cosicché i ragazzi, le famiglie e i docenti possano vedere i mestieri di domani.

“Steam sta per Scienze, tecnologia, engineering, arte e matematica”

Novità in arrivo da settembre

Del resto, **Steam** sta per Scienze, tecnologia, *engineering*, arte e matematica, “perché dobbiamo avere ancora una certa cultura del bello, una certa cultura del saper fare quindi indicate verso la manualità”, evidenzia il vicepresidente di Confindustria.

Pareti di vetro

Due pareti saranno poi di vetro, perché questo contesto deve essere inclusivo: gli studenti, i genitori, gli insegnanti devono curiosare attraverso le pareti per vedere come sarà il proprio futuro”. Un’idea innovativa, che secondo Brugnoli sarà già attiva negli istituti con l’inizio del prossimo anno scolastico. Come lancio iniziale, in tutte le province italiane. Per poi coinvolgere l’intero territorio nazionale.



> Lilli Franceschetti, Presidente Smart Future Academy

Smart future

E’ stata dedicata agli Istituti superiori della Lombardia, la **prima edizione speciale di Smart Future Academy**, il progetto rivolto alle scuole superiori che ha come obiettivo aiutare gli studenti a comprendere che cosa vorrebbero fare “da grandi” attraverso il contatto con figure d’eccellenza dell’imprenditoria, della cultura, della scienza e dell’arte.

La nuova piattaforma per l’orientamento

Partita **5 anni fa**, durante l’anno scolastico che si è appena concluso l’iniziativa ha visto realizzare **15 eventi online** in **15 città** differenti (tra cui Varese), che hanno registrato oltre **120.000 visualizzazioni**. A fine maggio, il primo incontro tematico su scala regionale. Un evento in occasione del quale è stata presentata anche la nuova piattaforma dedicata all’orientamento **Smart Future Orienta**, sostenuta dal sistema delle camere di commercio di Lombardia, Piemonte, Toscana ed Emilia Romagna, oltre a Regione Lombardia.

GUARDA
L’INTERVISTA



GUARDA
L’INTERVISTA



“Il colore del mondo nel mondo del colore”

Di formazione tecnica Giorgio Gabbiani propone disegni grafici e tecnici dove la forma e il colore trovano un connubio che si manifesta nelle opere realizzate dall'artista.

Tenendo come filo conduttore il colore e le sue sfumature, propone delle opere uniche non ripetibili nel loro genere. Propone la sua creatività per decoro, stampe su stoffa, riproduzioni su ricamo e grafica in generale.

La sperimentazione fa di questo artista un modo diverso di vedere il disegno convenzionale, dando un tocco originale in ogni sua opera



Giorgio Gabbiani - Cassano Magnago (VA)
Tel. 3423248385
giorgio.gabbiani@libero.it

*Tutte le opere sono realizzate con tecnica mista: china, olio, grafica
Per informazioni contattare l'artista*

EVENTI PHYGITAL

Fisici e digitali



> Il campione Luis Scola a BA Book con Raffaella Demattè della Pallacanestro Varese



> Enrico Pellai e Barbara Tamborini al Premio Chiara. Ph: Nicola Tucci



> David Mammano, organizzatore di TEDx Varese



> La terza edizione di Parola di donna a Varese. Ph: Paolo Cascone (Foto club Varese)

> A cura della redazione

> redazione@varesemese.it

Sono le iniziative culturali "ibride", la tendenza della **primavera-estate 2021**. Quegli eventi che, con un neologismo inglese, vengono descritti come *phygital*. Cioè, sia fisici sia digitali. A testimonianza del fatto che le opportunità online che si sono moltiplicate durante i ripetuti *lockdown* non vanno buttate. Ma che c'è voglia di tornare *live*. Dal vivo. Ecco dunque che, anche nel **Varesotto**, sono stati diversi gli appuntamenti in tal senso. Diversi dei quali hanno visto coinvolta la nostra testata a vario titolo.

BA Book

A cominciare, in ordine cronologico, con **BA Book**, il festival del libro di **Busto Arsizio**, che ha visto il nostro direttore, **Chiara Milani**, intervistare il campione della **Pallacanestro Varese**, **Luis Scola**, nell'ambito della presentazione del libro **Il bosco delle sette querce**, che ha visto presente una **trentina di ragazzi** che giocano a *basket* ed è stato trasmesso in diretta sulla *web tv* del Comune e sul canale della **biblioteca Roggia**.

Premio Chiara

Poi il **Premio Chiara**, che sul palco del teatro di **Azzate** ha visto sempre il nostro direttore di testata intervistare **Alberto Pellai** e **Barbara Tamborini**, psicoterapeuta e psicopedagoga dell'età evolutiva: una coppia di esperti con **quattro figli** e diversi libri scritti a **quattro mani**, che per la prima volta è tornata a parlare in pubblico e non soltanto attraverso uno schermo. Anche se sul canale *Youtube* dell'evento è possibile rivedere l'incontro.

TEDx Varese

Quindi, il weekend del **19 e 20 giugno** tornerà **TEDx Varese**, all'insegna dei giovani (con **TEDx Youth Varese**), del coraggio (il tema scelto per l'edizione **2021**) e, per l'appunto, della **doppia opzione**: seguire la conferenza della domenica in presenza oppure *online*. Nella sezione **Prospettive** di www.varesemese.it trovate l'intervista all'organizzatore, **David Mammano**.

Parola di donna

E sempre nella parte del nostro sito dedicato alla trasmissione tv quotidiana - che si è appena conclusa su **Rete55** e che, questa estate, andrà in onda una volta a settimana, il **martedì alle 19.55**, con alcune interviste simbolo suddivise per argomenti - troverete l'intervista a **Franca De Monti**, alla direzione artistica di **Parola di donna**. La **terza edizione** di quest'ultimo evento, che vede la **media partnership** della nostra testata e che ha fortemente voluto tornare in presenza, è iniziato a **maggio** e prosegue a **giugno** con diversi spettacoli dal vivo a **Varese**.



<20 15X15/20X20

Collezione PUNTO SULL'ARTE 2021

VERNISSAGE Giovedì 17 GIUGNO H 15-19
presso la sede di Viale Sant'Antonio 59/61

21 Artisti, italiani e stranieri, sono stati invitati a prendere parte a quello che ormai è diventato **format iconico della galleria** e attesissimo appuntamento per gli amanti dell'arte.

JEAN- MARC AMIGUES, ANNALÙ, ROBERTO BERNARDI, CASAGRANDE & RECALCATI, DANIELE CESTARI, OTTORINO DE LUCCHI, MICHAEL GAMBINO, ANDREA GNOCCHI, SILVIA LEVENSON, MATTEO MASSAGRANDE, MARTA MEZYNSKA, JOHANNES NIELSEN, FUJIO NISHIDA, GIORGIA OLDANO, CIRO PALUMBO, ALEX PINNA, TOM PORTA, SILVIO PORZIONATO, RUDY PULCINELLI, PAOLO QUARESIMA, VALERIA VACCARO.

Al centro della mostra vi è come sempre il formato - 15x15 cm e 20x20 cm - elemento cardine del progetto sin dai suoi esordi. Non ci sono **vincoli** di contenuto e di tecniche realizzative, ma **unicamente di dimensioni dell'opera**, per permettere la libertà espressiva degli artisti e al contempo proporre loro una ricerca sfidante.

80 opere realizzate con diverse tecniche artistiche, tutte realizzate appositamente per questa esposizione e pensate dunque come esemplari unici nel loro genere. Nella **Project Room** al piano terra della galleria sarà come di consueto allestita una **panoramica** della collezione con opere provenienti dalle precedenti edizioni.

<20 15x15/20x20

VIALE SANT'ANTONIO 59/61
21100 VARESE | ITALY | +39 0332 320990

VIA SAN MARTINO DELLA BATTAGLIA 6
21100 VARESE | ITALY | +39 0332 1690569

PUNTOSULLARTE.COM



angamc

PUNTO
SULL'
ARTE

INTERNATIONAL
CONTEMPORARY ART

SALVATI DALLE DONNE

Il nuovo libro di Aldo Cazzullo

GUARDA
L'INTERVISTA



> Chiara Milani > chiara.milani@varesemese.it

Ospite della trasmissione *Prospettive*, lo scrittore ed editorialista del *Corriere della Sera* ha spiegato perché tocchi a maschi e femmine insieme, nel rispetto delle reciproche differenze, prendersi cura della terra e della specie umana

Le insegnanti che hanno fatto comunque lezione, anche se da remoto. Le madri che hanno continuato ad accudire i figli a casa da scuola, seppure impegnate nello *smartworking*. Le nonne che con grande pena sono state lontane dai nipoti, imparando a fare le videochiamate. E poi tutte quelle donne che non si sono potute neanche affidare alla tecnologia per continuare il proprio impegno, perché la pandemia le voleva di persona in prima linea, come dottoresse e infermiere. A tutte loro e a tante altre è dedicato l'ultimo libro di **Aldo Cazzullo**, ***Le italiane***. Dal sottotitolo inequivocabile: "Il Paese salvato dalle donne".

Protagoniste di ieri e di oggi

Il perché lo ha spiegato alla trasmissione *Prospettive*, scegliendo, tra le tante donne eccellenti che ha intervistato, le due da citare come esempio ai propri figli, maschio e femmina. Lo scrittore ed editorialista del *Corriere della Sera* ha scelto una protagonista del passato e una contemporanea: **Rita Levi Montalcini**, che a quasi **cento anni** dormiva ancora soltanto **due ore a notte** per proseguire le sue ricerche, e **Chiara Ferragni**, che si è inventata un modo di vendere che non esisteva, diventando un'imprenditrice di grande successo.

"L'Italia è ancora un Paese maschilista"

"L'Italia non è stata salvata dalle donne soltanto durante la pandemia", ci ha infatti detto Cazzullo: "La donna da sempre si prende cura, accudisce i malati, seppellisce i morti. Ora, è entrata nella sfera pubblica, finalmente. Pur essendo l'Italia

un Paese ancora maschilista, le donne stanno prendendo il potere, si stanno prendendo le loro responsabilità. Ciò secondo me è molto positivo, perché abbiamo capito che la terra è non immortale, che la specie umana è fragile e tocca noi, insieme, uomini e donne, ognuno nel rispetto delle proprie differenze, delle proprie specificità, prendersene cura".



> Lo scrittore Aldo Cazzullo

**"Gli esempi
per i miei figli?
Rita Levi Montalcini
e Chiara Ferragni"**



> Chiara Milani

> chiara.milani@varesemese.it

L'ORO DEL SUONO

Intervista a Franco Mussida

Se è vero che "il rock non morirà mai", come ha dichiarato Damiano dei *Maneskin* in occasione del trionfo della band italiana all'*Eurovision 2021*, dedichiamo la nostra storia di copertina a uno dei membri fondatori della PFM - Premiata Fonderia Marconi, sempre capace di guardare avanti come artista e come Presidente del *CPM Music Institute* di Milano, che definisce "un innovatorio con didattica 2.0"

E' stato capace di passare dal rock della PFM - Premiata Fonderia Marconi a pittura e scultura, sempre con successo. Ora, **Franco Mussida** pubblica con la casa editrice bustocca **Nomos** il suo libro *L'oro del suono*. Il giorno prima della presentazione ufficiale del volume, è stato protagonista della puntata della trasmissione *Prospettive*, la produzione di *VareseMese* in onda **tutti i giorni dal lunedì al venerdì alle 19.55 su Rete55**.

Il codice musicale

"Noi siamo abituati, per esempio, a vedere un falegname che lavora il legno e per noi è normale che la qualità del legno debba essere osservata. Se noi prendiamo invece il musicista, una musica in qualche modo diventa bella o brutta a seconda dell'abilità del musicista", spiega l'autore di tanti successi italiani e internazionali: "Sembra quasi che il suono non abbia nessuna importanza nella qualità del suono stesso, quindi il lavoro parte proprio dalla spiegazione di quello che io definisco codice musicale, che qualcosa che arriva prima della forma musicale. Che poi diventi jazz, musica classica, pop o rock, è sempre una forma di energia che dobbiamo imparare a conoscere". Di qui, il libro che, incalza Mussida, "è proprio la spiegazione di questo percorso, della ragione per cui ho avuto la necessità di raccontare questa cosa. L'origine di questa immaginazione e il percorso di 10 anni di lavoro tra mostre esperienziali e lavori pratici è dunque un viaggio all'interno del codice musicale: com'è nato e come si è voluto".

L'ascolto emotivo consapevole e il CPM Music Institute

Impegnato anche in un progetto di ascolto emotivo consapevole,

che è stato premiato nel 2017 dal **Presidente della Repubblica** e attualmente coinvolge **quattro carceri lombarde**, il musicista svela i suoi progetti futuri. A partire dal *CPM Music Institute* di Milano, che è un istituto di ricerca che, sottolinea Mussida, "ha segnato la storia della musica popolare in Italia dal punto di vista didattico **dal 1984 a oggi** e che ci piace immaginare più un innovatorio, più che un conservatorio, con una didattica 2.0". Spiegando che gli piace pianificare **di 6 mesi in 6 mesi**, il fondatore e presidente di questa realtà spiega di volerla portare a "collaborare con grandi università italiane, così come stiamo facendo adesso, e ad essere un motore di ricerca per i ragazzi, per il talento dei ragazzi, per far sì che ciascun ragazzo abbia la sua personalità, la ricerchi e la possa esprimere nel pieno della sua libertà". Ma non è tutto.

Le prospettive personali

Da grande chitarrista, compositore e cantante, qual è, Mussida conclude: "Per quanto mi riguarda, uscirà un lavoro discografico in cui proverò a raccontare tutto quello che ci siamo detti finora, ovvero sarà un lavoro dedicato alla musica. Sono **74 anni** che la utilizzo e adesso è arrivato il momento di dover parlare di lei".

L'INTERVISTA
INTEGRALE



(E)BOOK

I meccanismi dell'editoria

> Chiara Milani

> chiara.milani@varesemese.it



GUARDA
L'INTERVISTA



La presentazione del libro "I meccanismi dell'editoria" al BA Book e, nel riquadro, l'autore, Roberto Cicala

Roberto Cicala, editore, accademico e critico letterario, ha presentato al Festival del libro di Busto Arsizio il volume di cui è autore. Nell'occasione, ci ha spiegato perché la pandemia ha anche in parte curato il settore

"Abbiamo capito che non è sicuramente l'*ebook* il nemico del libro, come invece spesso si dice, ma è qualcosa di diverso e cioè la disattenzione": ad assicurarla è **Roberto Cicala**, editore di una pluripremiata casa editrice indipendente specializzata in poesia, critica e filologia, accademico con cattedra alla **Cattolica di Milano** e critico letterario italiano. Intervistato alla trasmissione tv **Prospettive**, il fine pensatore ha spiegato: "Il periodo di *lockdown* ha in qualche maniera creato meno disattenzione rispetto a questo bene, che è di valore, perché sicuramente ci offre tutta una serie di stimoli, di storie, di occasioni di capire meglio il mondo attraverso i romanzi, ma anche i saggi e tutte le varie forme di letteratura e di scrittura".

Il valore dei libri

Il libro ***I meccanismi dell'editoria*** - che l'autore ha illustrato a **BA Book**, il festival del libro di **Busto Arsizio**, alla presenza di **quattro editori locali** - vuole proprio aiutare non soltanto a comprendere meglio l'oggetto libro, ma a comprendere meglio quanto esso ci aiuti a interpretare la vita, la società e alla fine anche a guardarci allo specchio e quindi a capire un po' di più di noi stessi. Al di là del solo supporto cartaceo, Cicala ha infatti spiegato come, nell'ultimo anno, il libro si è smaterializzato", venendo molto fruito anche via podcast, oltre a registrare crescenti vendite *online*. Seppure le piccole librerie indipendenti, con il loro servizio personalizzato e spesso a domicilio durante i *lockdown*, abbiano fatto registrare durante la pandemia i risultati migliori.

"In Italia si legge poco: più fondi per la scuola"

Nell'analizzare luci e ombre del settore, gli abbiamo chiesto se, secondo lui, ci siano abbastanza fondi destinati alla cultura nel **Recovery fund** di cui tanto si sente parlare e nel conseguente Piano nazionale. Inequivocabile la risposta: "Credo che non ce ne siano abbastanza, soprattutto per far ripartire per cambiare quella disattenzione che c'è nei confronti del libro, soprattutto in alcune realtà come quella della scuola, che è fondamentale e che in altri stati come **Francia e Germania** ha finanziamenti ben diversi, tanto che i loro livelli di lettura sono quasi il doppio rispetto ai nostri. Però io credo molto nelle nuove generazioni e il mio libro è anche dedicato soprattutto alle nuove generazioni, perché credo che questo momento di difficoltà, cioè la pandemia, ci abbia aiutato davvero a ripensare e io credo sia davvero necessario ripensare un nuovo patto con i lettori, ma anche con tutti i mediatori di questa filiera".

Biblioteca, presidio di *welfare* culturale

E' la più vasta indagine mai realizzata in Italia sul ruolo che le biblioteche di pubblica lettura hanno nella vita delle persone a livello sociale e culturale. A promuovere **La biblioteca per te**, in occasione della **Giornata mondiale della lettura**, è stata **La rete delle reti** (che attualmente raggruppa **32 sistemi bibliotecari in 934 comuni di sette regioni**) in collaborazione con l'**Associazione italiana biblioteche** con la direzione scientifica di **Biblab**, il laboratorio di biblioteconomia sociale dell'università **La Sapienza di Roma**, diretto da **Chiara Faggiolani**.

"Strumenti di benessere"

Ospite della trasmissione **Prospettive**, la studiosa ha commentato: "L'importante è rendersi conto che, laddove le biblioteche ci sono e funzionano, sono davvero percepite dai cittadini come diritti, come luoghi importanti nella propria vita. Dunque, direi che la prospettiva deve essere questa: andare a lavorare per una maggiore medietà, affinché questa sensazione di partecipazione possa essere garantita e sentita per tutti i cittadini. Quindi, bisogna lavorare nelle zone più deboli da questo punto di vista e potenziare questo ruolo straordinario, che emerge dall'indagine, delle biblioteche come presidi, strumenti di *welfare* culturale, per il benessere, la qualità della vita delle persone".

GUARDA
L'INTERVISTA



"Serve un nuovo patto coi lettori"

Varese vicina a tutto

Vicini alle grandi rotte commerciali e ai nuovi poli logistici, vicini al vostro bisogno di qualità e sicurezza nel trasporto, vicini da sempre a Varese e al suo mondo imprenditoriale. Sotto il marchio Asea, 400 aziende piccole e grandi del settore dei trasporti studiano i nuovi scenari e vi propongono le soluzioni migliori per il vostro business. Per crescere insieme a voi, per portarvi da protagonisti nell'Europa allargata, per darvi sempre un vantaggio decisivo nella competizione del mercato globale.

ASEA: il partner per il trasporto e la logistica che rende tutto più vicino.



Imparare dalla pandemia

Oltre il Covid: App contro l'isolamento da Dad

Cristiano Termine, professore di Neuropsichiatria infantile, ci parla del progetto *Essence*, di cui è responsabile per il *team* dell'Università dell'Insubria

Il lungo e difficile periodo della pandemia ha penalizzato i bambini e gli adolescenti più degli altri? Il tema è stato dibattuto a lungo sui giornali e tra gli esperti e la risposta non è univoca. Sicuramente i giovani sono stati privati di momenti e spazi di crescita che sono un diritto imprescindibile della loro bella età, ma hanno anche risorse per affrontare gli ostacoli comunicativi e conoscono già da sé un linguaggio che va oltre l'essere presenti. Con tutti i rischi e le conseguenze: *stress*, stravolgimento delle abitudini quotidiane, difficoltà al dialogo verbale. Come studiosi ed educatori dobbiamo aiutare i nostri ragazzi a cogliere le opportunità positive di questo nuovo *modus operandi* con cui dovremo imparare a convivere in futuro.

Pro e contro della didattica a distanza

Sappiamo bene quanto la didattica a distanza trovi nelle nuove generazioni terreno fertile per gli strumenti usati, a loro congeniali, e sappiamo anche che può fornire spazi di fuga e alibi di assenza, ma ha in ogni modo dimostrato di poter creare un senso di comunità, di classe e di scuola nonostante la situazione imposta dalla pandemia, grazie al grandissimo impegno da parte dei docenti, degli studenti e anche delle famiglie che li hanno supportati.

L'evoluzione tecnologica dei servizi

Per meglio regolare le modalità di questa crescita a distanza, e nel contempo gettare lo sguardo al futuro, l'**Università dell'Insubria** ha partecipato a un progetto internazionale molto importante. Obiettivo: trasformare le conseguenze psicologiche, mediche, sociali ed economiche della pandemia *Covid-19* in una grande opportunità, attraverso una profonda evoluzione tecnologica dei servizi che possa essere utile anche oltre l'emergenza, in particolare per contrastare l'isolamento dei bambini costretti a istruzione domiciliare a causa di malattia, individuando soluzioni innovative di comunicazione a distanza.

Chiamata d'emergenza

Il progetto *Essence*, di cui è capofila il **Politecnico di Milano** con **Simona Ferrante**, è stato finanziato dall'**Unione Europea** con **3 milioni e mezzo di euro** nell'ambito di **Horizon 2020**, con una *call* emergenziale creata appositamente per la comprensione dei risvolti pandemici sulla salute pubblica e clinica. All'Università dell'Insubria sono stati destinati **350mila euro** per un particolare settore di ricerca, volto a sviluppare e sperimentare applicazioni in grado di registrare da remoto i ritmi

di acquisizione delle abilità scolastiche ed eventuali problematiche neuropsichiatriche infantili su cui intervenire.

Quando non si può andare a scuola

Si tratta di applicazioni destinate agli insegnanti e agli specialisti, come neuropsichiatri infantili, psicologi e logopedisti, per eseguire valutazioni e proporre riabilitazione a distanza tramite *tablet* ai bambini che ne hanno bisogno, non solo in periodo di *lockdown*, ma in qualunque situazione che ostacoli l'accesso alle risorse della comunità o che determini isolamento sociale.

“In fase di studio applicazioni per aiutare i bambini che non possono frequentare la scuola”

> [Cristiano Termine](#)

> redazione@varesemese.it





Emanuela Bertoni - Presidente ASEA Varese

CCNL logistica, trasporto e spedizioni, siglato l'accordo

Lo scorso 18 maggio è stato firmato l'accordo per il rinnovo del CCNL logistica, trasporto merci e spedizione che avrà scadenza il 31 marzo 2024.

Il documento si compone anzitutto di una parte economica, dove si prevede un incremento mensile a regime, calcolato sul livello 3° Super personale non viaggiante e sul livello B3 personale viaggiante, pari a 104 euro, di cui 10 euro a titolo di EDR e 4 euro a titolo di bilateralità e relative prestazioni.

L'aumento di 90 euro lordi, da riparametrare a regime sui minimi tabellari, sarà riconosciuto con le seguenti modalità temporali:

- 15 euro da ottobre 2021;
- 25 euro da ottobre 2022;
- 20 euro da ottobre 2023;
- 30 euro da marzo 2024.

L'EDR di 10 euro lordi, da riparametrare, sarà erogato da gennaio 2022 per 13 mensilità e non avrà incidenza su alcun istituto contrattuale.

Da gennaio 2022 anche la quota di 4 euro quale contributo per la bilateralità ed andrà ad alimentare per 2,5 euro la quota contributiva aziendale per Sanilog e per 1,5 euro la quota contributiva aziendale per Ebilog. Per le imprese che applicano la sezione artigiana, le Parti individueranno le modalità

utili per riconoscere la suddetta quota di 4 euro con gli strumenti di welfare di bilateralità previsti nella specifica sezione.

In ordine all'Una Tantum a copertura del periodo di vacanza contrattuale, sarà riconosciuta ai soli lavoratori in servizio alla data di stipula dell'accordo verrà corrisposto un importo forfettario lordo procapite di 230 euro, maturato in quote mensili o frazioni in relazione alla durata del rapporto nel periodo interessato.

L'erogazione dell'Una Tantum avverrà in tre rate:

- la prima di 100 euro entro luglio 2021;
- la seconda di 50 euro con la retribuzione del mese di ottobre 2021;
- la terza di 80 euro con la retribuzione di aprile 2022.

L'Una Tantum sarà ridotta proporzionalmente per il personale part-time, e a tal fine non saranno considerate le frazioni di mese inferiori a 15 giorni, mentre quelle superiori saranno computate come mese intero. L'importo, inoltre, non sarà considerato ai fini dei vari istituti contrattuali e del TFR. Le cooperative in possesso dei requisiti di fruibilità di cui al punto 1 dell'accordo 30 maggio 2019, potranno procedere all'erogazione mediante gli strumenti della mutualità propri della coopera-

zione.

Le parti hanno inoltre condiviso che i cinque avvisi comuni sottoscritti lo scorso 3 dicembre.

E' stata infine istituita una Commissione Tecnica Paritetica con l'obiettivo duplice di: curare la stesura e la stampa del testo contrattuale e, a tal fine, si riunirà entro il 30 giugno p.v. per definire il programma e le modalità di lavoro; studiare le innovazioni che andranno inserite nel prossimo rinnovo contrattuale con l'obiettivo di modernizzare il CCNL introducendo quegli adeguamenti resi necessari dall'evoluzione in atto.

Le Organizzazioni Sindacali si sono riservate di sciogliere la riserva sul rinnovo contrattuale, a seguito della consultazione dei lavoratori entro il 15 giugno 2021.



Viale Aguggiari, 8 - 21100 Varese
Tel. +39 0332-836501 - aseavarese@aseavarese.it
www.aseavarese.it



> Monsignor Claudio Livetti
> redazione@varesemese.it

Svolte epocali

L'inizio di una nuova era

Monsignor Claudio Livetti, decano di Busto Arsizio, riflette sulla comunicazione dagli albori ad oggi, con l'auspicio che i rapporti virtuali non soppiantino quelli reali, "perché non siamo angeli e abbiamo una corporeità significativa ed esigente"

Dalla memoria allo scritto

Agli inizi dell'umanità la comunicazione e il trapasso delle nozioni avvenivano verbalmente. I fatti del passato, le tradizioni della famiglia, i rapporti di parentela... venivano tramandati di generazione in generazione. Da una memoria ricevuta si passava ad una memoria tramandata. Dopo le forme primitive delle incisioni rupestri si passò alla scrittura vera e propria. Per avere il materiale su cui scrivere si cominciò a coltivare il papiro e altri vegetali e ad allevare pecore per avere la pergamena. Quando si prende in mano qualche codice antico viene da pensare che per comporlo si è sacrificato un intero gregge. Gli eventi creano i proverbi e forse in quell'occasione è nato il detto: "Le parole volano, gli scritti rimangono" ed è nato il vocabolo "analfabeta": persona incapace di scrivere e di leggere. La comunicazione scritta diede origine al servizio postale. La memoria non è stata più così importante. La mia generazione ha imparato a memoria le tabelline, il catechismo e le poesie. Non nascondo la mia simpatia per la memoria e spero che la nuova pedagogia e didattica non atrofizzino la memoria dei giovani.

della storia sacra, espressa nei modelli stilistici più disparati e con una straordinaria molteplicità di forme: poesie e prose, racconti autobiografici, resoconti storici, norme giuridiche e disposizioni rituali, promesse profetiche e minacce, inni ed elegie, parabole e allegorie, oracoli, detti sapienziali e proposizioni, visioni e sogni. **La Genesi** e l'**Apocalisse** segnano l'inizio e la fine (Alfa e Omega) della storia umana.

Dalla comunicazione lenta a quella rapida, fino al tempo reale

Dopo la rivoluzione industriale, **Antonio Meucci** nel **1808** inventò il telefono e **Guglielmo Marconi** nel **1874** inventò la radio e il telegrafo senza fili. Negli anni **Cinquanta del secolo scorso** arriva in **Italia** la televisione, negli **anni Ottanta** si diffonde sempre più l'uso del computer e all'inizio del **XXI secolo** i bambini vengono alla luce stringendo in mano il telefonino. Siamo nell'era digitale e c'è il rischio di rimanere "analfabeti digitali", tagliati fuori dalla convivenza sociale. Durante la pandemia, con le restrizioni dettate dal terribile virus, il digitale è stato di un'utilità estrema per il lavoro da casa, lo

"Si rischia di rimanere analfabeti digitali"

Dal manoscritto alla stampa

Uno degli elementi che hanno chiuso il medioevo e aperto l'era moderna è stato l'invenzione della stampa, avvenuta nel **1450** ad opera di **Giovanni Gutenberg**. Una rivoluzione sociale. Non solo i nobili ricchi e le abbazie potevano avere preziosi codici e manoscritti, redatti o copiati da amanuensi con pazienza certosina. I testi si potevano moltiplicare e diffondere, si potevano arricchire gli scaffali delle biblioteche e poteva nascere l'attività commerciale delle librerie. Tutti potevano avere un libro da leggere, finalmente anche i cristiani potevano possedere il libro per eccellenza, stampato per primo: la **Bibbia**, il libro di **Dio**,

studio con la **DAD**, la cultura con dibattiti, conferenze e concerti, i campionati sportivi non frequentabili sui campi, gli eventi religiosi, soprattutto le Messe domenicali. Se avessi la sfera di cristallo potrei prevedere gli sviluppi dell'era digitale, perché non siamo al traguardo, ma solo alla partenza. Adesso sento dire che le informazioni vengono memorizzate sulle "nuvole" in una "biblioteca universale" cui tutti possono accedere anche con uno **smartphone** (un telefonino "intelligente"). Spero che i rapporti virtuali non soppiantino quelli reali, anche fisici, perché non siamo angeli e abbiamo una corporeità significativa ed esigente, che nessun rapporto virtuale può supplire.



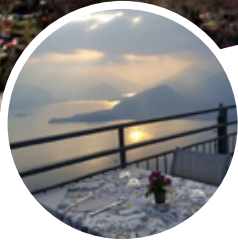
Funivie del Lago Maggiore
LAVENO MOMBELLO

#funiviedellagomaggiore



Perditi nel *Blu!*

a due passi da casa



**BAR APERTO con panini,
pizze e torte casalinghe**

PER INFO E PRENOTAZIONI

Paola +39 335 5946184
paola.mattioni@libero.it

Giampaolo +39 327 2233774
gjampaolo.funivia@libero.it

Via Tinelli, n. 15
Laveno Mombello 21014 (VA)
Biglietteria +39 0332 668012
Ristorante +39 0332 610303
www.funiviedellagomaggiore.it
info@funiviedellagomaggiore.it

RISTORANTE
E' gradita la prenotazione

Hotel con camere con ampio terrazzo vista mozzafiato

#funiviedellagomaggiore



FUNIVIE DEL LAGO MAGGIORE

Albergo

Ristorante Bar

LAVENO MOMBELLO (VA)

Biglietteria: Tel. 0332 668012

Ristorante e Albergo: Tel. 0332 610303

Cell. 335 5946184

www.funiviedellagomaggiore.it

Neverending tourism

Tra digitalizzazione e sostenibilità

Niccolò Comerio, ricercatore della *Liuc Business School*, spiega ai nostri lettori il *trend* emergente del settore, che dovrebbe iniziare a risalire la china

Il tanto atteso rimbalzo del settore potrebbe essere finalmente vicino. Merito del *green pass*, la "certificazione verde" che dimostra di essere vaccinati o guariti dal *Covid19*. Ma non solo.

Il turismo si fa "infinito"

Il *trend* emergente è, infatti, il *neverending tourism* (il turismo "infinito") un approccio da collocare agli antipodi del mordi-e-fuggi, e che prevede il prolungamento dell'esperienza turistica sia prima sia dopo il viaggio, mediante l'offerta di contenuti *online*. In realtà, si tratta di un fenomeno nato già agli inizi del 2020, ma che sta largamente beneficiando della crescita della fruizione di contenuti digitali, nonché dell'effetto "osmosi" collegato al notevole aumento degli acquisti da remoto, innescatosi durante i mesi più duri della pandemia.

Più nel dettaglio, viene offerta ai futuri viaggiatori la possibilità di prepararsi digitalmente ai luoghi da visitare, mediante guide, consigli e una vera e propria assistenza per la personalizzazione del percorso di autofornitura. Successivamente al viaggio, invece, vengono proposti ai turisti, prodotti e contenuti enogastronomici, culturali o di artigianato locale da acquistare o di cui fruire su apposite piattaforme *online*. La commistione tra digitalizzazione e *customer journey* permette così di porre il cliente al centro del servizio, accompagnandolo a vivere l'esperienza al pieno delle sue esigenze e necessità, e valorizzando allo stesso tempo le opportunità che il territorio offre.

Nuove opportunità economiche

Tale approccio consente così di andare oltre l'offerta tradizionale, favorendo pure lo sviluppo di un legame forte con le destinazioni. In più, mantenendo viva la relazione con i propri clienti prima e dopo il viaggio, il *neverending tourism* potrebbe generare ulteriori fonti di ricavi per le attività turistico-ricettive. Secondo l'Osservatorio innovazione digitale nel turismo della *School of Management del Politecnico di Milano*, il 42% delle strutture ricettive ha effettivamente iniziato a offrire ai propri clienti l'acquisto di prodotti enogastronomici o di artigianato, anche tramite canali *ecommerce* (8%).

La lenta risalita

Ciò, anche se occorrerà attendere tra i 2 anni e mezzo e i 4 anni affinché il turismo internazionale possa riconquistare i livelli pre pandemia. Del resto, secondo i dati dell'Organizzazione Mondiale del Turismo (*Unwto*), il 2020 verrà ricordato come il peggior anno della storia del turismo: 1 miliardo di arrivi in meno a livello mondiale (-74% rispetto al 2019), perdite pari a 1.300 miliardi di dollari, 100 milioni di posti di lavoro a rischio.

Un'estate nel segno +

Ora, però, dal punto di vista domestico, le previsioni per l'estate sono nel segno dell'ottimismo: una recente ricerca di *Demoskopika* vede arrivi in crescita del 12% rispetto allo stesso periodo dello scorso anno e una maggior spesa turistica per oltre 1.7 miliardi, grazie alla libertà di movimento garantita appunto dal pass vaccinale annunciato dal Governo.

Le altre soluzioni per la ripartenza

A ciò si aggiunge il fatto che, all'orizzonte, per la ripartenza si prospettano nuove strategie e la rivisitazione di altre già esistenti. Accanto a *neverending tourism*, digitalizzazione, *workation* (cioè il lavoro da remoto da luoghi di villeggiatura), sostenibilità e *slow tourism* (turismo lento e sostenibile) sono soltanto alcune delle parole chiave più comuni tra gli operatori del settore e che possono aiutare a comprendere le tendenze che ci aspettano.

Il new normal turistico

A volte il cosiddetto *new normal* può dunque essere fatto di poche cose semplici e immediate, ma estremamente potenti.




> Niccolò Comerio
> redazione@varesemese.it

"Basta viaggi mordi-e-fuggi"

SE L'ORTO E' SMART

Come coltivare senza il pollice verde

 > Marco D. Introini

> redazione@varesemese.it



Il giardinaggio assistito è una delle ultime frontiere della tecnologia per assicurare acqua e luce alle piante con sistemi completamente automatizzati. Il nostro esperto del mondo green, Marco Introini di Gallarate, spiega perché possono essere un buon primo passo per appassionarsi al giardinaggio, con i suoi molteplici benefici

Una delle ultime frontiere della tecnologia pare sia il giardinaggio assistito, complice il fatto che si è molto distratti dalla quotidianità, dal rincorrere gli impegni di lavoro, gli appuntamenti e la socialità (anche se *online*), si dedica sempre meno tempo alla cura delle persone, delle cose, della fauna e della flora. Ma se trascurare un animale da compagnia è pressoché impossibile, dato che quest'ultimo si fa subito notare, con le piante la faccenda è un po' diversa. Così che, se non ce ne occupiamo, quando ci accorgiamo del problema, il più delle volte il danno è irreversibile.

Quando il giardino diventa "intelligente"

Per colmare le nostre lacune e la nostra pigrizia, sono nati i cosiddetti "giardini ed orti *smart*", che puntano a non fare mancare alle nostre piante le cure di cui hanno bisogno: principalmente, luce ed acqua. Intanto cominciamo col dire che la coltivazione non avviene in terra, ma con tecnica idroponica o con capsule già contenenti semi e substrato. Quindi, non vi è produzione di polveri o di sporcizia. L'impianto di luci è a *led* che mutano di colore per simulare la luce solare nei diversi momenti della giornata e il sistema idrico è fatto per ottimizzare l'assorbimento in funzione della crescita delle piante. Si tratta, perciò, di un sistema pienamente automatizzato, che si occupa di tutto tramite *timer* e sensori e a prova di distrazione: si può praticamente avere un piccolo orto domestico anche senza avere il pollice verde e fare crescere aromatiche, lattuga, prezzemolo, peperoncini, basilico, fragole e altri frutti rossi senza prendersi cura di nulla, spesso gestendo tutto via *App*. Scegliere un "orto intelligente" per casa



> Gli scolari della prima B della De Amicis di Busto Arsizio impegnati nel progetto "Da un fiore... a un cappello"



In vetrina sboccia la sostenibilità

Una settimana in vetrina, dall'8 al 16 giugno, in alcuni negozi del centro di Busto Arsizio. E' la speciale cornice che si sono guadagnati i cappelli, di varie forme e colori, realizzati con carta riciclata dai ragazzi delle prima B della scuola secondaria di primo grado De Amicis, che per ciascuna delle proprie creazioni sono partiti da un fiore.

Giovani ambasciatori della terra

"Con questo progetto abbiamo anche partecipato alla settima edizione del contest #IoCiTengo, di Earth Day Italia, per testimoniare il nostro contributo all'Agenda 2030 e ricevere così il riconoscimento di **Ambasciatore per la Terra**", spiega la professoressa **Brigitte Santomaro**, docente di tecnologia, che ha guidato gli scolari in questo progetto in occasione della Giornata mondiale della terra.

Le borse più trendy? Sono green!

Già lo scorso marzo, del resto, gli studenti delle classi seconde dell'istituto scolastico bustese erano stati protagonisti di un lavoro di economia circolare in occasione della Giornata mondiale del riciclo, dando vita a borse artigianali, grazie all'uso di vecchi scampoli di stoffa, tinti con prodotti naturali e personalizzati poi con le forme della geometria che si ripetono in modo ordinato. Grazie anche all'aiuto del Comitato genitori, le borse sono poi state messe in vendita, per finanziare il progetto dell'orto e quello *Green School*.

propria dipende quindi dalle esigenze e dallo spazio che gli si vuole dedicare, tenendo comunque presente che i contenitori normalmente non sono molto grandi. Inoltre, tenendoli in casa, non c'è il rischio di contaminazione da agenti inquinanti e *smog*.

Cresce l'ortoterapia

Tutto accattivante secondo voi? Secondo me no, perché il processo di crescita diventa asettico, quasi da laboratorio, si perde molto il contatto con la natura e la stagionalità. Poi viene a mancare la parte più stimolante di tutte, ovvero sporcarsi le mani e sentirsi artefici del proprio risultato. Così la coltivazione viene derubricata a qualcosa di simile a un processo industriale, privandoci quindi della gratificazione di aver prodotto del cibo con il nostro "lavoro", sempre se di lavoro si possa parlare. In fin dei conti, trovo più accattivante l'avvicinarsi alla natura e non il prenderne le distanze, i benefici anche psicologici sono molto più tangibili nel primo caso, se pensiamo che una pratica che sta diventando sempre più frequente in campo terapeutico è l'ortoterapia. Negli Stati Uniti addirittura è entrata a far parte dei programmi presso le facoltà di medicina, poiché guida il paziente verso la riabilitazione fisica e psicologica, spesso provata da *stress* e altre patologie più complesse. Le evidenze scientifiche parlano di miglioramento della circolazione, aumento del livello di serotonina e vitamina D, migliore postura e fluidità nei movimenti. I pazienti trattati vanno dai casi di ansia e depressione ai malati di Alzheimer, per poi essere indicata pure per anziani e bambini iperattivi.

La tavola green

In definitiva se pensiamo agli *smart garden*, cerchiamo di pensarli come la porta d'ingresso per avvicinarsi al mondo della natura, ma poi, una volta appassionati cerchiamo di curare le piante con le nostre mani, la nostra passione e il nostro tempo. Il giovinetto sarà tangibile. E avremo anche sempre qualcosa di buono e fresco per la nostra tavola.



> Marco Introini

Perché stipulare la polizza Rimborsamento Spese Mediche?



Nell'attuale emergenza cui ci ha costretto la pandemia che assorbe quasi tutte le risorse del Servizio Sanitario Nazionale, le cure delle patologie diverse dal Covid 19 subiscono dei rinvii in quanto le strutture sanitarie pubbliche sono occupate prevalentemente dagli ammalati di Covid 19 e gli ammirevoli medici e infermieri sono stremati dalla fatica.

Sarà spesso necessario, quindi, rivolgersi alle strutture sanitarie private i cui costi sono solitamente elevati, ma riducendo di molto i tempi di attesa: un aspetto importante che in qualche caso si dimostra essenziale. Può essere opportuno, quindi, aderire a una innovativa Assicurazione per il Rimborsamento delle Spese Mediche riservata ai vertici e al management - e ai relativi nuclei familiari - delle aziende del territorio, ma anche agli studi professionali.

La copertura assicurativa, **esclusiva del Broker Eramo & associati S.r.l.**, prevede condizioni peculiari rappresentando quasi un unicum nel mercato assicurativo. Di seguito le principali peculiarità:

- si può aderire a qualsiasi età, senza alcun limite, e il premio non aumenta con l'aumentare dell'età
- sono ricomprese tutte le patologie pregresse
- non viene richiesta la compilazione del questionario anamnestico
- le garanzie possono essere estese all'intero nucleo familiare compresi i figli di qualsiasi età, anche non conviventi, e i genitori / suoceri
- è possibile usufruire di vantaggi contributivi e fiscali stipulando la polizza tramite una Cassa di Assistenza dedicata
- i piani prevedono ampie prestazioni assicurative afferenti sia all'area ricovero che all'area extra-ricovero come, ad esempio, accertamenti diagnostici, visite specialistiche, trattamenti fisioterapici, ma anche cure odontoiatriche, lenti da vista e molto altro ancora

**Per ottenere maggiori informazioni e un preventivo per la tua azienda:
Referenti dott. Andrea Nebuloni e dott.ssa Susanna Scapolo**

Sede operativa via Albuzzo 2/B - 21100 Varese
Telefono +39 0332 283123
E-mail sanitaria@eramoassociati.it
www.eramoassociati.it



INFORMAZIONE PUBBLICITARIA



Nutrizione e *fake news*

"Ecco ciò che *#sidevesapere*"

Intervistato dalla trasmissione *Prospettive*, Carlo Agostoni, direttore dell'unità pediatrica della clinica De Marchi del Policlinico di Milano, ha offerto consigli alimentari utili a ogni età, sfatando alcune "bufale" che circolano in rete e spiegando come i mezzi telematici possano però anche far bene in tavola

"Non è detto che tutto il male venga per nuocere". A servire in tavola il vecchio adagio popolare, rivisitandolo in chiave contemporanea, è Carlo Agostoni, direttore dell'unità pediatrica della clinica De Marchi del Policlinico di Milano.

Pro...

Intervistato dalla trasmissione *Prospettive* - dopo il suo intervento all'interno del ciclo d'incontri *#sidevesapere*, promosso dall'Associazione bambino nefropatico - l'esperto ha dato consigli preziosi per qualsiasi età. Partendo dall'analisi delle conseguenze alimentari del Covid. Una pandemia che, per quanto riguarda la nutrizione, ha avuto anche risvolti positivi, "perché la possibilità di usare di più i mezzi telematici ha fatto riscontrare anche che, con l'aumento del tempo passato dalle donne in casa e quindi la maggiore possibilità di trattare gli alimenti, pure una riscoperta della nostra sana tradizione nella preparazione dei cibi".

...e contro

Ciò, però, a fronte di "un aumento delle abitudini scorrette sotto ogni punto di vista, visto che sono aumentati gli accessi agli alimenti facili, quelli più compensativi di una situazione difficile, cioè molto dolci o molto salati o ancora assai energetici, abbinato a un crollo dell'attività fisica spontanea, per cui con più entrate e meno uscite sono aumentati i chili e dunque il sovrappeso", ha proseguito il medico.

Il falso mito della vitamina D

Ciò accompagnato da false informazioni circolate online. "Mi permetto di prendere l'esempio della vitamina D: si è sempre detto che i livelli erano bassi nei pazienti più gravi, ma non si sa se fosse per la gravità della malattia o se fossero un'indicazione generale di una malnutrizione globale che poteva predisporre alla malattia, ma non che

ci fosse il potere salvifico di questa vitamina".

La tradizione mediterranea

Tra i risvolti positivi della pandemia, c'è però appunto una riscoperta in qualche modo di un cibo che fa maggiormente parte della tradizione italiana, della cosiddetta dieta mediterranea, più stagionale e più sostenibile, da tutti i punti di vista. "Fino a prima del Covid sostenibilità la conoscevamo diciamo in un mondo di esperti. Ora è stato enfatizzato, perché si sa che la filiera corta, la frutta e la verdura di stagione opportunamente preparate, sono la risposta anche alla crisi globale, per esempio in termini di trasporto delle merci. Se sapessimo recuperare il valore della dieta mediterranea, così come del resto quella giapponese, nel post Covid, sarebbe un grande avanzamento in termini di nutrizione.

Di tutto un po'

Una dieta dunque il più possibile a chilometro zero. E diversificata. Perché, conclude il nostro interlocutore, "più è diversa la dieta più è diversa la popolazione dei microrganismi dell'intestino, il microbioma, che fanno, questi sì, un bilancio immunologico positivo".



> Carlo Agostoni

GUARDA
L'INTERVISTA



*"La lezione del Covid?
Serve una dieta più varia
e sostenibile,
per noi e per il pianeta"*

AVIOMETAL

s.p.a.

*Semilavorati
in leghe di alluminio*

Metalli non ferrosi

Materiali ad alta tecnologia

Sede: 21010 **Arsago Seprio** (VA)
Via Sempione, 15 - Tel. 0331 279.411
Telefax 0331 279.400
e-mail: vendite@aviometal.com
www.aviometal.com

**COSA CONTIENE
MICROBIOSPRINT**

SIFFRA
FARMACEUTICI
PER AIUTARE IL SISTEMA IMMUNITARIO
DEGLI ADULTI E DEGLI SPORTIVI



*Realizzato in Italia
con la consulenza dei migliori esperti*

SIFFRA
FARMACEUTICI

www.siffra.it

Approfondisci sui nostri social

f Siffra Farmaceutici Srl
@siffrafarmaceutici



Centro Autorizzato di Cassano Magnago

Linde Material Handling

Linde



la FARO giusta per te!

Via Santi 4/B - 21012 Cassano Magnago (VA)
T +39 0331 206155 - F +39 0331 202618
Email: info@faroservice.it
www.faroservice.it

Faro
service

TIGROTTI DEL FUTURO

Accordo tra Pro Patria e Antoniana per far crescere i giovani calciatori

Dopo un anno passato soprattutto davanti al computer, i ragazzi da poco possono tornare a correre sull'erba dei campi da calcio. Dove, a Busto Arsizio, è stata messa in rete un'importante novità

> Chiara Milani
> chiara.milani@varesemese.it

Se c'è una cosa che la pandemia ha insegnato, è che per vincere bisogna fare squadra. In ogni campo. Non possono dunque far eccezione proprio quelli da calcio. Ne sono convinti **Pro Patria** e **Antoniana**. Ossia la società storica di **Busto Arsizio** e quella che si allena proprio all'ombra dello stadio Speroni. Sono nati così i **Tigrotti del futuro**: calciatori in erba che, ora, possono non soltanto tornare a giocare dopo la lunga pausa forzata. Ma anche passare più facilmente dall'indossare la maglia giallorossa a sfoggiare quella biancoblu.

La vittoria dei valori

"Abbiamo voluto dare questo nome importante, Tigrotti del futuro, per dare appunto un domani a tutti i bambini e i ragazzi che frequentano l'Antoniana", spiega **Giuseppe Abenante**, direttore generale della società dilettantistica bustese, che ringrazia i "vicini di casa" per l'accordo siglato il mese scorso: "Noi li formiamo come uomini e appena ci accorgiamo che ci sono ragazzi particolarmente dotati, li segnaliamo alla Pro Patria". Una *partnership* basata su una comunione di valori, dallo studio al *fair play*, e abbastanza unica nel suo genere. Non soltanto a livello cittadino, dove da tempo si parla di una soluzione così, ma la si mette nero su bianco per la prima volta.

Campioni di... vita!

A mettere la firma, la presidente dei tigrotti, **Patrizia Testa**, e quello dell'Antoniana, **Francesco Cosentino**. Due formazioni che già erano accomunate dallo stesso *sponsor* sulla maglia e che ora scendono in campo a braccetto per vincere la partita più importante: quella del futuro dei giovani calciatori, affinché possano essere esempi positivi nello sport e nella vita. Imparando che cosa significhi sudare le proprie vittorie e saper fare gioco di squadra con i compagni. Non soltanto attraverso uno schermo, ma sul campo. In tutti i sensi.

> I vertici di Pro Patria e Antoniana





> Sabrina Giussani
> redazione@varesemese.it

Scatola nera?

La mente del cane

Sabrina Giussani, presidente senior di Sisca (Società italiana scienze del comportamento animale) spiega come la tecnologia sia sempre più al servizio dello studio del comportamento del miglior amico dell'uomo

Per tutta la **prima metà del Novecento**, il concetto di mente come scatola nera è rimasto una sorta di tabù inviolabile. L'antropocentrismo in vigore a quell'epoca poneva un confine ben definito tra uomo e animale non umano: l'animale era considerato un automa mosso da pulsioni (interpretazione psicoenergetica, proposta da **Konrad Lorenz**) o da condizionamenti (interpretazione associazionista, proposta da **Burrhus Skinner**), privo di un mondo interno e, di conseguenza, di una "soggettività". In seguito, altri studiosi come **Edelman** e **LeDoux**, prendendo spunto dalle nuove teorie proposte dalle neuroscienze (l'insieme degli studi scientifici condotti sul sistema nervoso) e dalle scienze cognitive (che analizzano il funzionamento di un sistema pensante, sia esso naturale o artificiale), hanno manifestato interesse per conoscere che cosa c'è dentro la mente.

Convergenze e differenze

Il cervello è l'organo principale del sistema nervoso centrale, presente nei vertebrati e in tutti gli animali a simmetria bilaterale, compreso l'essere umano. La struttura che più differenzia quello dei mammiferi rispetto agli altri vertebrati è la corteccia cerebrale, il

e delle scimmie più piccole mostra differenze minime. Poiché l'anatomia del sistema nervoso centrale dell'essere umano, del cane, del gatto e di numerosi mammiferi è molto simile, le neuroscienze hanno preso in considerazione l'ipotesi che i "meccanismi" di funzionamento potrebbero essere gli stessi.

Nuove tecnologie

La ricerca scientifica nell'ambito del comportamento degli animali ha fatto passi da gigante nell'ultimo decennio grazie allo sviluppo della tecnologia. Nuovi strumenti d'indagine, sempre più perfezionati, come per esempio l'*imaging* a risonanza magnetica, hanno permesso di scoprire alcuni meccanismi di funzionamento del cervello del cane. Studi comparati, metodi impiegati parallelamente nell'analisi delle funzioni cognitive degli scimpanzé, degli altri primati non umani e, risalendo la scala zoologica, delle altre specie di mammiferi fino a quelle meno evolute, cominciano a fornire un nuovo e dettagliato quadro di somiglianze e differenze. Uno studio condotto da **Berns** nel **2012**, grazie a tecniche di risonanza magnetica funzionale, ha dimostrato che il nucleo caudato (una zona cerebrale sede dei processi cognitivi) nel cervello del cane si

"La ricerca scientifica ha fatto passi da gigante"

tessuto che costituisce la parte più esterna dell'organo. La corteccia conferisce al cervello di alcuni mammiferi il classico aspetto rugoso, con profondi solchi e circonvoluzioni. Questo organo si occupa, insieme al sistema endocrino, di regolare tutto ciò che è fondamentale per sopravvivere ed è sede delle funzioni cerebrali superiori come memoria, linguaggio, capacità di risolvere un problema e così via. Le differenze fondamentali tra il cervello del cane, di molti altri animali domestici e l'essere umano riguardano soprattutto l'estensione della corteccia prefrontale. Le dimensioni del cervello non sembrano svolgere un ruolo importante per quanto riguarda l'esecuzione di alcuni test cognitivi: la performance dell'essere umano, delle scimmie di grosse dimensioni (tranne i gorilla)

attiva quando l'animale vede un segnale fatto dal proprietario che indica la presenza di un premio in cibo. Questa ricerca ha permesso di scoprire che il cane non apprende per associazione, ma grazie a un'attività cognitiva simile alla nostra. **Lo stesso anno, Kujala** e il suo staff hanno sottoposto esseri umani sia esperti sia non esperti del comportamento del cane a risonanza magnetica funzionale. Durante il test alle persone erano mostrate foto e video di cani e di esseri umani. Lo studio ha evidenziato che alcune cellule nervose chiamate neuroni specchio si attivano non soltanto alla vista di azioni svolte dalle persone, ma anche dai cani. Questo significa che la domesticazione del cane ha creato un legame così profondo che ha permesso la nascita di un sistema comunicativo comune.

www.rhb.ch

Il Trenino rosso

Molto più di un semplice treno



Informazioni e prenotazioni

Ferrovia retica, Railservice, Tel +41 (0)81 288 65 65, railservice@rhb.ch



graubünden

OCTAHEDRON
TRACK YOUR DIAMOND'S JOURNEY


forever unique



COME TERRA L' HA FATTO .

Segui il viaggio dei diamanti naturali Octahedron by Forever Unique.
Ogni gioiello è unico e dotato di un sistema di tracciabilità per conoscere il percorso della pietra.
Un viaggio lungo la Terra, fino a te.



Piazza San Giovanni, 1 | Busto Arsizio | Tel 0331 632867 | www.dinoceccuzzi.it

foreverunique.it

@foreverunique_jewels